

Prot. n. 984717/2011

Torino, 23 novembre 2011

Al presidente del Consiglio dei Ministri  
sen. Prof. Mario Monti

Al Ministro alle Infrastrutture  
dott. Corrado Passera

Egregio presidente Monti,  
Egregio ministro Passera,

ci rivolgiamo a Voi per ribadire la scelta delle istituzioni piemontesi a sostegno della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione che rappresenta la scelta strategica di connessione internazionale del nostro territorio, scelta europeista ed internazionale sancita per quest'opera da oltre vent'anni di accordi internazionali e bilaterali Italia-Francia.

La linea sarà per il nostro territorio una grande opportunità di connessione al grande progetto europeo delle reti TEN-T, il "sistema di circolazione sanguigna dell'Europa", evitando l'isolamento del Piemonte e dell'Italia dallo spazio economico e sociale europeo.

La realizzazione del nuovo sistema dei valichi alpini (Frejus, Lotchberg, Gottardo, Brennero) con standard ferroviari europei è fondamentale ed urgente per il nostro sistema economico che sconta costi logistici e infrastrutturali maggiori dei competitori europei d'oltralpe.

A questo progetto crediamo fermamente, così come le istituzioni europee.

Vogliamo ribadire come siano assolutamente rilevanti sia dal punto di vista economico sociale che dal punto di vista ambientale gli effetti di tale investimento strategico, il più rilevante realizzato con il contributo diretto dell'Unione Europea che ha recentemente deciso di inserire la Torino-Lione tra le dieci opere prioritarie della rete trans europea ed ha aumentato la quota di cofinanziamento del progetto fino al 40% dell'intero investimento.

A breve termine, nell'arco di 10 anni, a fronte di un costo complessivo di 8,5 miliardi di euro la realizzazione della tratta Torino-Lione sul territorio torinese genererà una produzione lorda di 18,2 mld ed un valore aggiunto di 7,9 mld. Secondo queste stime, la Torino-Lione potrà generare una crescita del Pil torinese pari all'1% circa e avrà ricadute occupazionali importanti che si possono stimare in almeno 7-8 mila occupati all'anno. A medio lungo termine, attraverso la compiuta realizzazione del polo logistico di Orbassano, la nuova linea ferroviaria costituirà una grande opportunità di rilancio del sistema produttivo piemontese consentendo una riduzione del deficit logistico e di conseguenza un rilevante incremento della competitività del sistema manifatturiero torinese, sempre più orientato all'esportazione.

A regime, la realizzazione della nuova linea orientata in particolare al transito delle merci ed al conseguente trasferimento modale (per cui risulta necessario un adeguato impegno governativo coerente con le scelte europee - EUROVIGNETTE), dovrà consentire il passaggio di una quota rilevante del traffico pesante dalle strade alla ferrovia e rappresenta pertanto una scelta in grado

di ridurre i costi sociali (congestione da traffico) e gli impatti ambientali (inquinamento atmosferico ed acustico), contribuendo in modo importante alla riduzione dei gas serra.

Come istituzioni abbiamo condotto un costante lavoro a sostegno della realizzazione dell'opera in collaborazione con il Commissario di Governo e attraverso lo strumento dell'Osservatorio Tecnico presieduto dall'arch. Mario Virano, che ha consentito di arrivare ad un progetto preliminare condiviso, realizzabile per fasi, di contenuto impatto ambientale, ora approvato per la tratta internazionale dal CIPE.

Ci preme ribadire che il nostro lavoro a favore della linea ferroviaria è condiviso dalla stragrande maggioranza dei cittadini; si registra un elevato consenso sociale intorno alla Torino Lione, fortemente voluta dagli operatori economici e delle parti sociali del nostro territorio. Il dissenso è limitato ad una minoranza locale che è riuscita ad aggregare frange antagoniste anche violente, spesso d'importazione. L'opera interessa 112 Comuni tra Torino e Lione di cui 87 in territorio francese e 25 in territorio italiano. Tutti i Comuni francesi e la maggioranza dei Comuni italiani sono favorevoli all'opera.

Avremmo piacere di un incontro con Voi per poterVi illustrare le questioni collegate ai tempi degli interventi in zona, anche alla luce dello sforzo encomiabile ed impegnativo che le forze dell'ordine locali stanno sopportando da lunghi mesi nella sorveglianza del cantiere di Chiomonte.

Restiamo in attesa di un Vostro riscontro e Vi salutiamo cordialmente.

Il presidente della Regione Piemonte  
Roberto Cota

Il presidente della Provincia di Torino  
Antonio Saitta

Il sindaco di Torino  
Piero Fassino